

Nè contento di tuttociò, Clemente XIII, sotto il dì 8 dello stesso mese, diresse un nuovo breve apostolico anche al doge ed alla signoria di Venezia, espresso come segue (1) :

« Quando a noi portato fu l'Editto de' regolari, il quale nel
 » settimo giorno del prossimo scorso mese di Settembre pubblica-
 » ste, colpiti da un affare inaspettato ed inaudito cominciammo a ri-
 » flettere quall' oggetto finalmente potesse avere questo vostro desi-
 » derio di novità nella Chiesa. E rammemorando i passati successi,
 » abbiamo osservato quante acerbe ed aspre cose, con la lesione
 » de' diritti della Sede apostolica ed annientata la giurisdizione della
 » Chiesa, e la medesima religione posta in pericolo, siano successe
 » negli scorsi anni del nostro pontificato : la qual religione voi pro-
 » fessate in cotesta vostra capitale, essendochè in vano finora siano
 » alle nobiltà vostre stati portati i nostri lamenti sull' ingiurie degli
 » scismatici. La qual cosa al certo a tutti i fedeli apporta un grave
 » scandalo, e somma ammirazione rende, che Voi in veruna cosa
 » alla Chiesa satisfacciate, quasi niun pensiero sia in Voi del peri-
 » colo dell' anime vostre. Al presente poi, perciocchè col detrimento
 » dell' eterna vostra salute avete commesso, portati per l' amore di
 » novità, siete incorsi in un' altro scoglio. Essendo che la vostra
 » Repubblica con somma prudenza dalle novità siasi sempre tenuta
 » lontana : Voi al contrario molte volte per lo passato avete intro-
 » dotte nuove cose nella Chiesa ; ed al presente avete tentata una
 » cosa grande e quasi incredibile, e, sprezzate le leggi, le quali nelle
 » sue generali Congregazioni con l' aspirazione dello Spirito Santo
 » ha pubblicate la Chiesa, avete mosso improvvisamente un sì gran
 » cangiamento, quanto bisogno sia per partorire una somma mu-
 » tazione di tutte le cose negli ordini regolari, o più tosto sia, per
 » meglio dire l' estinzione nello Stato vostro di tutti quegli ordini ;
 » la quale, quai gravi effetti sia col tempo per partorire alla Chiesa,

(1) Anche di questo breve io reco la traduzione tal quale la si legge nella suindicata *Raccolta ecc.*, in seguito al testo originale del medesimo, pag. 283 e seg.